

LUT – Lavaredo Ultra Trail – 22 giugno 2008

Sul sito della corsa, valida come prova unica del campionato italiano Ultra Trail IUTA, il “motto” diceva “Per molti ma non per tutti”.

La frase, non sicuramente incoraggiante, ha però contribuito ad aumentare la curiosità di mettermi alla prova su un percorso di questo tipo. Abituato alle corse in piano ed alle grandi corse di Bruno Golin (con qualche “divagazione” come Prealpina, Alpina, 6 rifugi, Saliscendi Marmolada) ed andare ad affrontare, in totale autosufficienza, 53 km. con 3.300 mt di dislivello positivo (ed altrettanto negativo) rappresentava contemporaneamente un’incognita e una nuova “sfida”.

Il sabato pomeriggio, durante l’incontro tecnico organizzato a Palus San Marco per informarci sul percorso di gara, mi sono veramente reso conto di quanta gente appassionata di questi avvenimenti esista e quanti “fuori di testa” ci sono. Le magliette indossate dai vari atleti ne erano una conferma : “100 km. del Sahara”, “Passatore”, “Cromagnon”, “Mont Blanc Tour”, ultra di qua, ultra di là E non mancavano le facce note, i vicentini insomma

Ma arriviamo alla domenica mattina. Siamo in 500. Pronti ? Via Un paio di km. in piano e subito un salitone che in 1.000 mt. di dislivello, tra i boschi, ci ha portato al rif. Carpi. Il tempo di ammirare il panorama stupendo con le cime più alte ancora innevate e giù in picchiata per 8 km. Tutto il dislivello precedentemente accumulato se ne è già andato in “fumo” e, dopo aver raggiunto la strada asfaltata in Val Marzon si riparte per sentieri e boschi alla volta della Val di Cengia. Circa 1.300 mt. di dislivello per raggiungere forcilla Lavaredo (il punto più alto della corsa 2.457 mt.). Nel corso dell’ascesa le prime difficoltà. La salita, il sole, il gran caldo ma soprattutto l’errore di non aver cominciato prima, magari lungo la discesa, a mangiare qualcosa Ho saputo solo all’arrivo che questo tratto, circa 6 km. fino a forcilla Lavaredo, ha fatto molte “vittime” : si conteranno quasi 100 ritirati

I molti ruscelli sono la nostra salvezza, acqua a volontà e alla fine ho perso il conto delle borracce che ho riempito. L’ambiente è sempre più bello, ogni tanto il fischio delle marmotte e l’avvistamento di qualche camoscio.

Arrivo a forcilla Lavaredo, passando attraverso due muri di neve incredibili e ho percorso solo 22 km.. Le tre cime sono lì, come sempre bellissime, c’è anche un fotografo che immortalava questo momento per tutti i partecipanti. Leggera discesa, non facile causa terreno “accidentato”, sul versante nord delle tre cime e nuova salita a Forcella di Mezzo. Il lago di Misurina è lì sotto, sembra lì sotto, ma ci sono circa 8 km. di percorso che ci separano ed una discesa, inizialmente tecnica, stretta e sdruciolevole che poi diventa più facile nella parte finale. In questo tratto raggiungo un (quasi) coetaneo romano in profonda crisi. E’ veramente cotto, sta pensando di ritirarsi ma cominciamo a parlare, a mangiare qualcosa e così km. dopo km. arriviamo prima al casello-pedaggio della strada che porta al rif. Auronzo (dove un bus navetta ha appena caricato 9 ritirati) e poi a Misurina. Sembra di essere a ferragosto, è il ritorno alla civiltà dopo ore trascorse nel silenzio. E qui la “visione” Bruno (e la Bruna) che giunti in moto assistono al passaggio dei concorrenti. Buoni i crackers che ci hai offerto, Bruno, dopo tanta frutta e barrette energetiche ma soprattutto dopo aver bevuto tanta acqua qualcosa di secco ci voleva proprio ...

Si riprende la corsa (beh ... meglio dire il cammino), siamo al 35° km. e ci aspetta l’ultima salita della giornata. Dai 1.750 mt. di Misurina si sale, prima alla forcilla delle Pale di Misurina e poi ai 2.300 mt. di forcilla Popena. E’ salita continua, non durissima ma i km. sulle gambe sono ormai molti e la fatica si fa sentire. Quando arriviamo a forcilla Popena un ragazzo dell’organizzazione ci comunica che hanno allungato di un’ora il tempo massimo e che il passaggio dei concorrenti è stato bloccato prima a Forcella di Mezzo e poi a Misurina perchè troppa gente era in forte ritardo. Questa notizia oltre a darci più “tranquillità” ci convince ad una sosta a base di cioccolata. Siamo in 5, si riesce a ridere e scherzare. Fabio, il romano, chiama anche la moglie al telefono per dirle che siamo a 13 km. dall’arrivo insomma, dice lui, “poco più di un’oretta ed arriviamo”. La risata che scoppia è fragorosa, si chiede perché tutti ridono, per lui è quello il tempo necessario Due ore non saranno sufficienti. Prima un canalone ripidissimo e scivoloso ma soprattutto difficile da affrontare quando

la gambe ormai non rispondono più ai “comandi” (e Fabio scivola due volte), poi altri tratti più o meno impegnativi ed infine una discesa più tranquilla, nella foresta di Somadida (presa con molta calma) ci portano agli ultimi km. pianeggianti.

La scena più divertente avviene a 4 km. dall'arrivo quando un volontario ci chiede se ce la facciamo ad arrivare in fondo o se vogliamo ritirarci perché lui “deve garantire la sicurezza della corsa” Il romano lo guarda, e stracotto ma con ancora forza gli grida : "Ah bellooooooo, ne ho fatti 49 di km. vuoi che mi ritiri proprio adesso ? Anche strisciando arrivo al traguardooooooo !!!".

All'arrivo, dopo il “cinque” con l'organizzatore Simone e l'ultima battuta di Fabio “scusate il ritardo” l'abbraccio con il romano è sincero, mi ringrazia per averlo convinto a proseguire e mi presenta moglie e figli. Siamo soddisfatti. Il tempo impiegato, per una volta, non conta. Restano una sequenza di immagini e di momenti che ci accompagneranno per giorni. L'appuntamento con Fabio è per un'altra “Ultra trail” magari sull'Appennino. Una doccia più che meritata e la cena completano la giornata.

Siamo partiti in 500, in classifica ne risultano 337 ed alcuni di questi fuori tempo massimo (oltre cioè le 11 ore). Vuol dire un 33% di ritirati o costretti al ritiro dall'organizzazione, percentuale decisamente alta, una vera selezione naturale ...

Mi hanno detto che dopo 53 km. di questo tipo 70-80 in piano posso farli

Arrivare a 100 il passo è breve. Bruno sei avvisato Per la tua 100 km. potrebbe esserci un concorrente in più ... forse due. E' una minaccia !!!